

STILE



# CLASSICO SU MISURA

A Parigi, un appartamento di 150 mq organizzato per una coppia con 4 figli. Senza rinunciare all'eleganza di Haussmann

DI FULVIA CARMAGNINI FOTO HELENIO BARBETTA

In salotto, un caminetto d'epoca, pavimento di parquet a spina di pesce, una poltrona di Finn Juhl.

# SOFFITTI E PARETI CONSERVANO GLI STUCCHI ANTICHI E LE BOISERIE

Pagina accanto,  
la cucina è stata  
spostata nel living.  
Il lampadario sopra  
il tavolo da pranzo  
è di Serge Mouille.  
In basso, il corridoio-  
galleria d'arte ricavato  
accanto al salone.

**L** appartamento parigino di Yann e Kathy Bombard, nell'ottavo arrondissement, ha una caratteristica singolare: vanta cinque camere su una superficie di 150 mq. Tutte con grandi finestre che si affacciano sulla corte interna. Nonostante questa suddivisione però, l'abitazione è luminosa, aperta e silenziosa. Sembra enorme, anche se così grande non è. Benché di stile Haussmaniano, non ne presenta i volumi classici: è molto più raccolta e non ha il lungo corridoio che conduceva tradizionalmente alla cucina nelle case del XIX secolo. Un anno fa, con l'arrivo del quarto figlio, la coppia ha ristrutturato lo spazio, trasformando la cucina in una nuova camera da letto, e trasferendo la prima nel salone. «Così facendo l'appartamento ci sembra stranamente più grande, viviamo molto di più l'area living/pranzo», dice Kathy. La stanza si presenta infatti in tutta la sua convivialità e la cucina, essendo bassa, non rovina le eleganti boiserie originali. I colori, freschi e rassicuranti, rendono più ampi gli spazi arredati con luci e mobili vintage trovati nel corso degli anni al mercatino delle pulci di Saint-Ouen. Oltre a questi, oggetti curiosi che danno un tocco da *cabinet de curiosité*, come gli uccelli impagliati, e riedizioni di design, come la poltrona *Pelican* di Finn Juhl, il lampadario di Serge Mouille e lo sgabello 307







# L'INGRESSO, DIPINTO DI AZZURRO, E STATO TRASFORMATO IN STUDIO

di Jean Prouvé, vere passioni per Yann e Kathy. «Non sono originali ma sono almeno autentici, quindi la qualità è salva», ironizza Yann, che ama il design contemporaneo. E aggiunge: «In generale amo la semplicità, ma non la mancanza di personalità. Il design passe-partout non fa per noi, voglio percepire nell'oggetto sia l'impronta del designer sia quella di chi ha lavorato alla sua realizzazione». L'ingresso, di colore azzurro, conduce nell'area living-cucina-pranzo, dalla quale si accede alla camera della coppia. I diversi spazi si susseguono rivelando immediatamente la loro passione per l'arte, che diventa parte integrante della casa. Le opere vivono in modo spontaneo nell'ambiente e si integrano nel quotidiano. Proprietari di quattro gallerie Envie d'Art (tre a Parigi e una a Londra), Yann e Kathy ne hanno aperta recentemente una quinta, K+Y, e creato un'esposizione, Fotofever, dedicata alla fotografia che si svolgerà a Parigi dal 14 al 16 novembre ([fotofeverartfair.com](http://fotofeverartfair.com)). Lo spirito delle loro gallerie è quello di proporre arte contemporanea non elitaria: «Vogliamo che i nostri clienti acquistino opere con piacere, in modo naturale, e che queste facciano poi parte della loro vita. Noi stessi compriamo così, selezioniamo con cura artisti e opere che, prima di tutto, ci appassionano. Un po' come si faceva fino alla metà del XX secolo. Una sorta di ritorno alle origini». (Foto Agenzia Livinginside)

L'angolo della cucina, realizzata con mobili free standing che lasciano intatta la boiserie con il grande specchio ad arco. Pagina accanto. Nell'ingresso trova posto anche una scrivania.

